



**COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA**

**PROVINCIA DI ISERNIA**

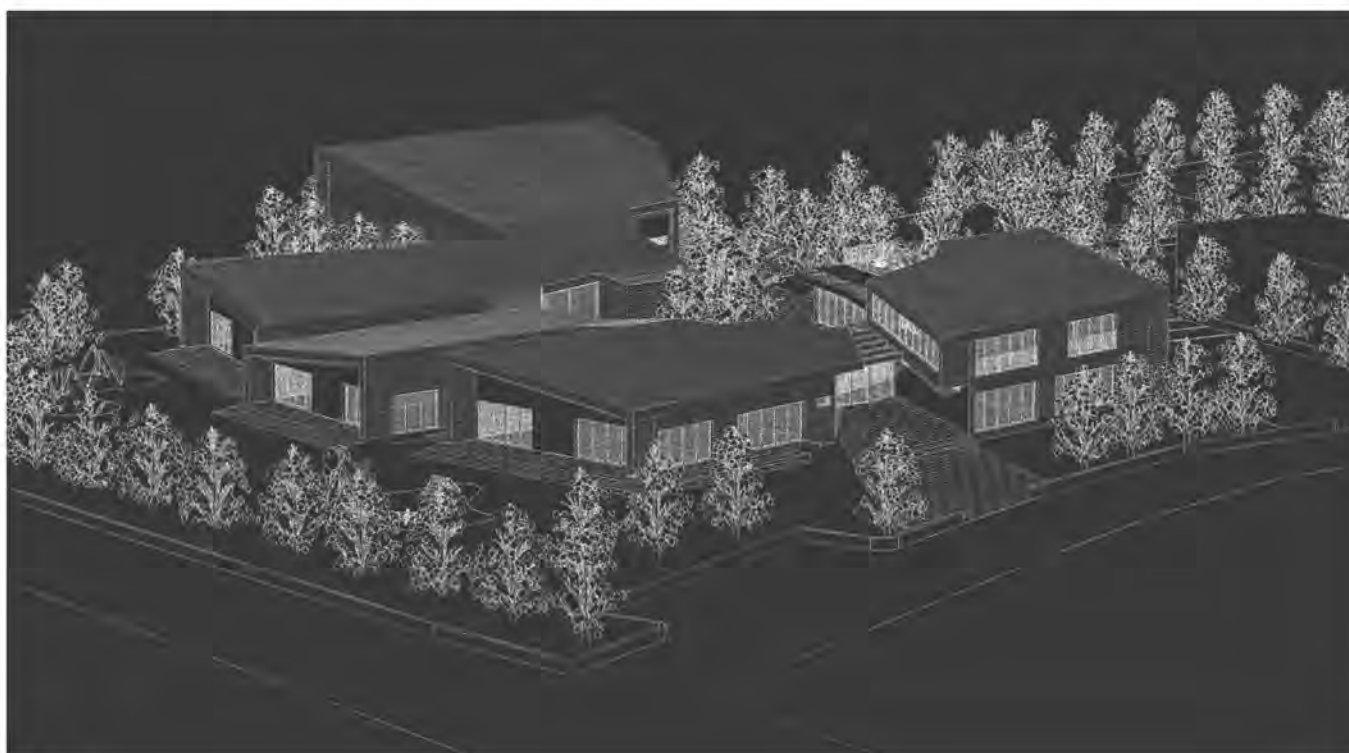


**PROGETTO PRELIMINARE**

**REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "G. GALILEI"  
DESTINATO A SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

**CUP: D73H19000900006**

**PSC - RISORSE FSC 2000-2006 – APQ Scuola II Atto Integrativo  
Intervento Cod. SGP MOLISEC.050 - DGR n.141 del 29 aprile 2020  
Soggetto attuatore: Comune di Macchia di Isernia (IS)**



Il Tecnico  
Responsabile del Servizio  
*Ing. Nicandro D'AGOSTINO*

Luogo di intervento: **MACCHIA D'ISERNIA**

Tavola n. **RT**

Titolo tavola: **RELAZIONE TECNICA**

Scala disegni: **VARIE**

Data: **Dicembre 2020**

# RELAZIONE TECNICA

## PREMESSA

La presente relazione tecnica viene redatta per illustrare le analisi e gli studi propedeutici condotti a complemento del progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo polo scolastico nel Comune di Macchia d'Isernia (IS), intervento predisposto su indicazione dell'attuale Giunta Comunale.

L'amministrazione, infatti, intende dotarsi di un nuovo plesso per incrementare la qualità e l'efficacia delle attività formative e dell'offerta didattica e superare, definitivamente, le evidenti e molteplici criticità dell'attuale edificio scolastico.

Ideata e realizzata nella seconda metà degli anni cinquanta, l'attuale sede, infatti, presenta:

- carenze dal punto di vista strutturale ed impiantistico (risposta sismica, sicurezza antincendio, accessibilità ed usabilità persone disabili);
- criticità in ordine alla sostenibilità ambientale ed elevati costi di gestione;
- problematiche relative alla salubrità di specifici locali;
- inadeguatezza delle componenti architettoniche e tecnologiche (serramenti interni ed esterni, servizi igienici, illuminazione, ecc.);
- impianto architettonico assolutamente inadatto alle attuali metodologie didattiche ed inadeguato a rispondere alle nuove esigenze formative risultando, altresì, difficilmente adattabile alle stesse;
- ridotte aree esterne attrezzate ad uso esclusivo degli alunni;
- limitati spazi di manovra, insufficienti a garantire l'accesso dello scuolabus all'interno dell'area di pertinenza della scuola, condizione che genera pericolo per gli alunni e la congestione del traffico veicolare negli orari di ingresso ed uscita delle classi.

I materiali costituenti l'organismo edilizio originario, inoltre, sono quelli tipici dell'epoca di costruzione (anni '60) ed altrettanto le modalità di realizzazione che, dovendo essere conformi alle norme ed alle metodologie di calcolo dell'epoca, risentono dei limiti costruttivi caratteristici del periodo di edificazione.

Attualmente il Comune di Macchia d'Isernia è classificato in zona sismica 1 (classificazione del 2015), con valore  $a_g$  dell'accelerazione orizzontale massima su suolo di tipo A pari a 0,275: tali valori evidenziano un elevato rischio sismico per la zona di ubicazione dell'edificio scolastico esistente.

L'organismo edilizio, quindi, necessita di interventi volti ad aumentarne la capacità di risposta ad eventuali sollecitazioni sismiche, secondo quanto disposto dalle attuali norme tecniche in vigore.

Si otterrebbe in tal modo un miglioramento degli standard di sicurezza in relazione alla gestione delle emergenze, mediante la piena conformità degli impianti elettrico, igienico sanitario e antincendio alle norme vigenti.

In considerazione di quanto emerso dalle analisi effettuate, si è optato per procedere alla realizzazione di un nuovo campus scolastico che risulti moderno, antisismico, funzionale ed

adeguato a dare vita ad un progetto che preveda una specifica caratterizzazione della didattica, fattore in grado di risultare, insieme all'ubicazione della struttura nelle vicinanze della principale strada di collegamento dell'intera provincia, attrattivo per gli alunni dei comuni limitrofi. Progettato secondo moderne concezioni architettoniche, il nuovo polo si caratterizzerà per una maggiore permeabilità e fruibilità, anche nelle ore extrascolastiche, da parte del pubblico e della cittadinanza, divenendo un vero e proprio centro polifunzionale a beneficio dell'intera collettività.

L'edificio scolastico attuale, di proprietà comunale, a margine di specifici interventi di adeguamento, può essere destinato a funzioni di carattere culturale o sociali complementari con quelle previste nel nuovo polo o, in alternativa, ad iniziative rivolte alla terza età.

## **PROPOSTA PROGETTUALE: ANALISI DELL'AREA D'INTERVENTO.**

### **Individuazione del lotto.**

Considerate le risultanze delle analisi condotte, **si ritiene opportuno proporre all'Amministrazione Comunale**, quale lotto di progetto, **un'area ubicata in località Campo Piccirilli**. La superficie è composta dalle particelle censite al NCT ai n. 66, 931, 932, 933 e 934, foglio 16.

**Tele soluzione risulta pienamente compatibile con gli indirizzi e gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire attraverso la realizzazione del nuovo polo scolastico; ottimale per l'utilizzo e la valorizzazione della struttura e per lo sviluppo futuro dell'opera.**

Le analisi effettuate sulle aree destinate dal vigente PRG ad edilizia scolastica e sui suoli di proprietà dell'Ente, infatti, hanno evidenziato notevoli criticità.

**Il lotto classificato dal piano regolatore come zona destinata ad istruzione**, comunque non di proprietà del Comune, **è delimitato da un fondo privato intercluso e da strade provinciali e statali. Tale condizione**, oltre a ridurre notevolmente l'estensione della superficie utilizzabile, in quanto vi è la necessità di prevedere opportune fasce di rispetto soprattutto dalle sedi stradali, **impone l'accesso al complesso scolastico da viabilità di livello superiore a quella comunale; circostanza che la normativa vigente in materia di edilizia scolastica segnala quale situazione di rischio elevato, quindi da evitare. Il cospicuo volume di traffico veicolare che interessa dette strade**, per di più, **produce livelli di inquinamento acustico incompatibili con le attività scolastiche.**

**L'area non è servita da rete fognaria** e la predisposizione della stessa comporterebbe l'utilizzo di un sistema di sollevamento dispendioso sia nella realizzazione che nella manutenzione.

**La superficie del lotto**, inoltre, **non è adatta**, per estensione e conformazione, **ad ospitare il progetto concepito e a consentirne ulteriori futuri sviluppi.**

**I siti di proprietà comunale**, infine, ubicati in località **estremamente marginali rispetto al contesto urbano**, **non sono raggiunti da adeguata viabilità e dalle necessarie reti dei servizi.** Appare del tutto **inopportuno**, quindi, **il loro utilizzo per la realizzazione di questa specifica tipologia di struttura.**

## Analisi di contesto.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un nuovo polo scolastico con un impianto architettonico compiuto ed articolato, caratterizzato dalla presenza, al suo interno, di spazi per la didattica, ambienti per le attività laboratoriali e formative, luoghi di aggregazione, spazi pluriuso e polifunzionali, attrezzature e servizi complementari alle normali attività scolastiche.

L'area d'intervento, situata lungo via Vignale, nei pressi dell'intersezione con via Guglielmo Marconi, è individuata catastalmente al foglio 16, particelle 66, 931, 932, 933 e 934. Si caratterizza per un profilo altimetrico regolare e quasi pianeggiante ed un'estensione totale di circa 8350,00 mq. È ubicata a breve distanza dalla S.S. 85 Venefrana, raggiungibile dalla stessa in circa 2 minuti di percorrenza, ma ad una distanza dall'asse viario tale da garantire un notevole grado di sicurezza ed il necessario benessere acustico per gli alunni ed i fruitori in genere. Il lotto, inoltre, è ubicato nelle vicinanze dall'area PIP risultando comodo da raggiungere anche per chi, provenendo da altri comuni, frequenta quotidianamente, per motivi di lavoro, l'area commerciale di Macchia d'Isernia.

Le superfici individuate, seguendo l'iter realizzativo previsto, probabilmente, nella prima fase dell'intervento, non verranno occupate interamente da edifici e strutture scolastiche, ma destinate, specificatamente, ad attività didattiche innovative basate su metodi di insegnamento attivi (Apprendimento Cooperativo e Attivismo Pedagogico), anche da svolgersi all'aperto, e ad attività complementari alla didattica di base: attività sportive, ludiche, sociali e culturali. Le aree libere dalle destinazioni sopra indicate, inoltre, saranno adibite a parco pubblico e lasciate nella piena disponibilità dell'intera collettività.

Per la riclassificazione delle aree si seguirà **iter autorizzativo ai sensi del D.P.R. 327/2001**.



Stralcio Planimetrico





Aerofotogrammetria con punti di scatto.



Vista 1 – Via G. Marconi





Vista 2 – Via G. Marconi



Vista 3 – Via G. Marconi





Vista 4 – Da versante nord



Vista 5 – Da versante nord



Vista 6 – Da versante nord



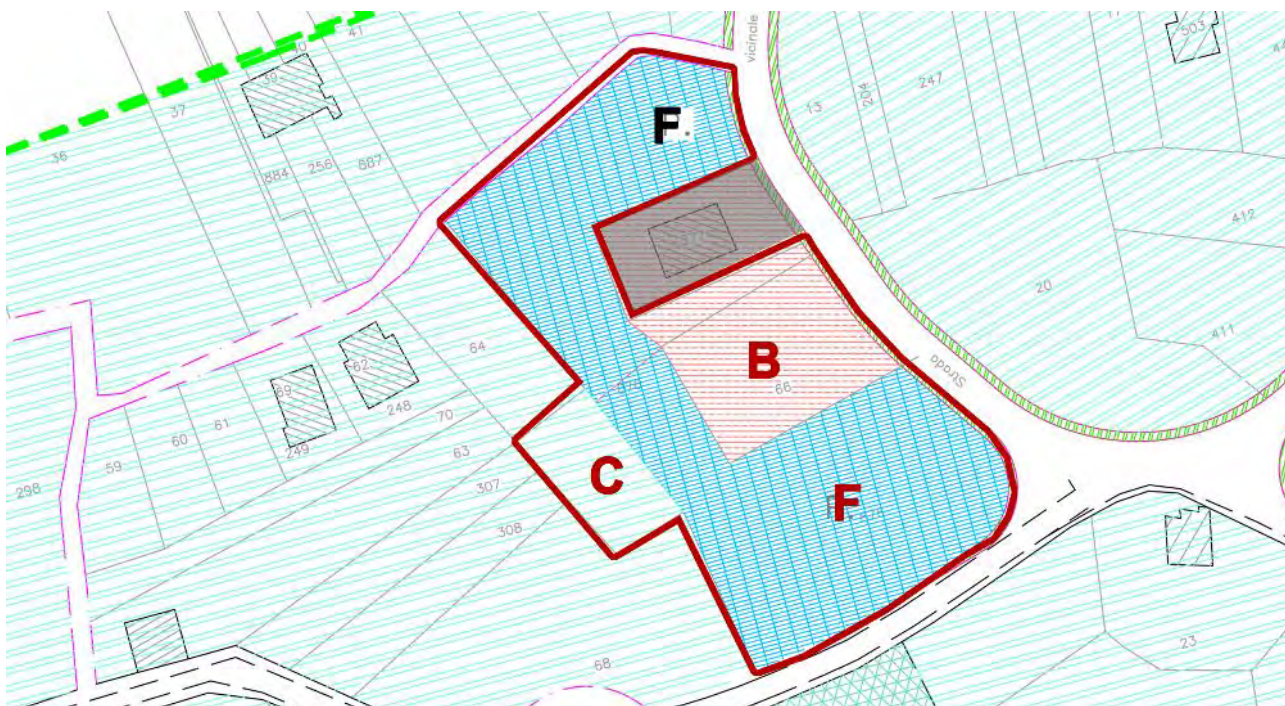
## Esposizione parametri rilevanti.

La superficie scelta per l'edificazione del nuovo complesso scolastico, all'interno del vigente piano regolatore generale comunale, è classificata come segue:

FG.	P.Ila	SUPERICIE	ZONIZZAZIONE P.R.G. COMUNALE VIGENTE
16	66	1.390 mq	<b>Zona B:</b> Edilizia Economica Popolare
	932	280 mq	<b>Zona B:</b> Edilizia Economica Popolare
		720 mq	<b>Zona C:</b> Ambito Urbano Residenziale di Completamento ed Espansione
		1.550 mq	<b>Zona F:</b> Servizi ed Attrezzature di Interesse Collettivo
	931	2.069 mq	<b>Zona F:</b> Servizi ed Attrezzature di Interesse Collettivo
	933	512 mq	<b>Zona F:</b> Servizi ed Attrezzature di Interesse Collettivo
	934	1.830 mq	<b>Zona F:</b> Servizi ed Attrezzature di Interesse Collettivo

I principali parametri per le zone così individuate sono:

ZONA B	ZONA C	ZONA F
Indice fondiario: 1,20 mc/mq;	Indice fondiario: 1,20 mc/mq;	Indice fondiario: 1,00 mc/mq;
Rapporto max di copertura: 40%;	Rapporto max di copertura: 40%;	Rapporto max di copertura: 45%;
Numero piani fuori terra: 3;	Numero piani fuori terra: 3;	Numero piani fuori terra: 4;
Altezza max fuori terra: 10,50 ml;	Altezza max fuori terra: 10,50 ml;	Altezza max fuori terra: 12,00 ml;
Distanza strade e confini: 5,00	Distanza dai confini: 5,00 ml;	Distanza dai confini: 5,00 ml;
Distanza dalle strade: art. 9, D.M. 1444/68.	Distanza dalle strade: art. 9, D.M. 1444/68.	Distanza dalle strade: art. 9 del D.M. 1444/68.

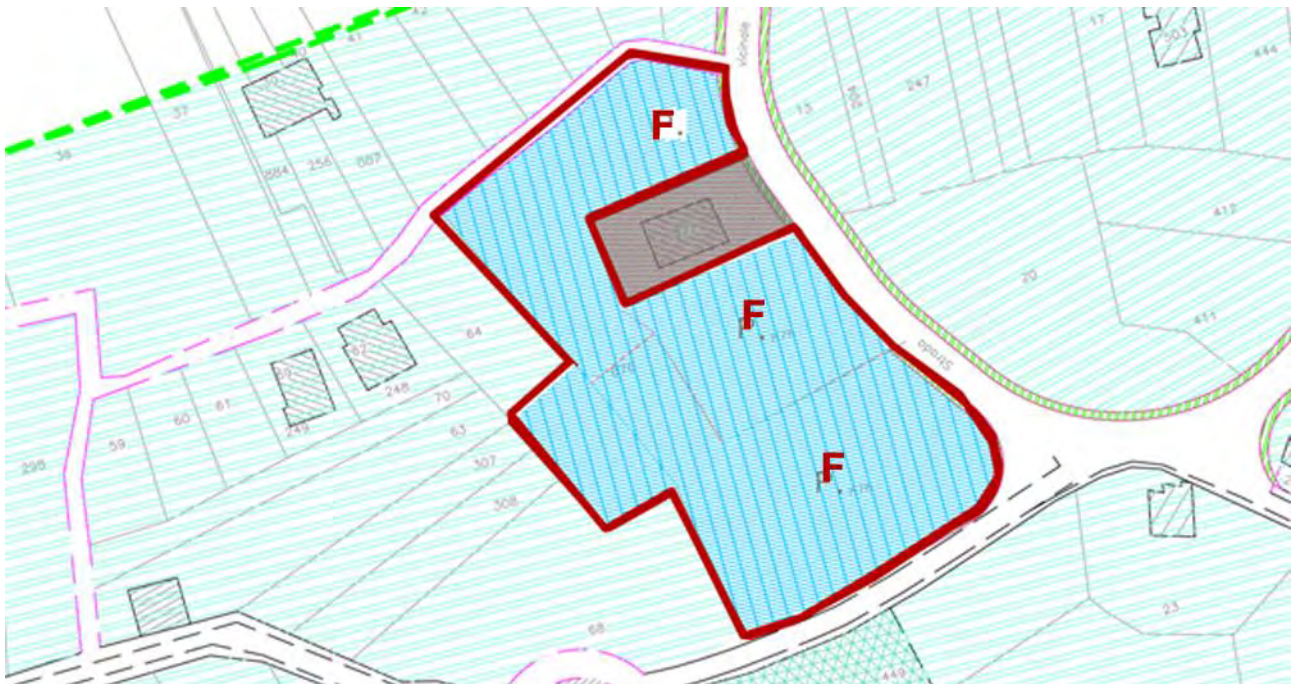


Stralcio PRG Comunale Vigente

A conclusione del procedimento di variante in oggetto, l'intera area verrà classificata come **Z.T.O.**

**F: Servizi ed Attrezzature di Interesse Collettivo**, la stessa, così definita, sarà caratterizzata dai seguenti parametri:

- Indice fondiario: 1,00 mc/mq;
- Rapporto max di copertura: 45%;
- Numero piani fuori terra: 4;
- Altezza max fuori terra: 12,00 ml;
- Distanza dai confini: 5,00 ml;
- Distanza dalle strade: art. 9 del D.M. 1444/68.



Stralcio PRG Comunale POST VARIANTE

### **Analisi compatibilità con il P.T.P.A.A.V.**

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo polo scolastico con annessi servizi. L'edificazione avverrà per fasi successive a partire dal primo lotto già finanziato.

L'opera ricade nel territorio del **Comune di Macchia d'Isernia (IS)**, territorio compreso nel **Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta – Area 7 – Mainarde e Valle del Volturno**, in ambito definito come **“PA2.1 – Località PIANA DI SAN VITO”**.

La zona è priva di elementi di valore naturalistico, archeologico, storico – urbanistico e di pericolosità geologica, con elementi di valenza produttivo – agricolo e percettivo.

L'ambito in questione è stato modellato dall'esercizio dell'attività antropica, pertanto, il paesaggio è definibile come paesaggio costruito con prevalenza di copertura vegetazionale.

**L'intervento proposto non pregiudica le caratteristiche e le qualità del contesto paesistico**, inoltre, in base a quanto stabilito nelle NTA del piano di riferimento, è classificabile come **tipologia a2: Uso Culturale/Ricreativo comportante volume**.

Tenuto conto di quanto esposto, **l'intervento risulta compatibile con il piano vigente e subordinato alla modalità di tutela TC1: trasformazione condizionata a requisiti da verificarsi in sede di rilascio del N.O. ai sensi della Legge 1497/39.**



# REGIONE MOLISE

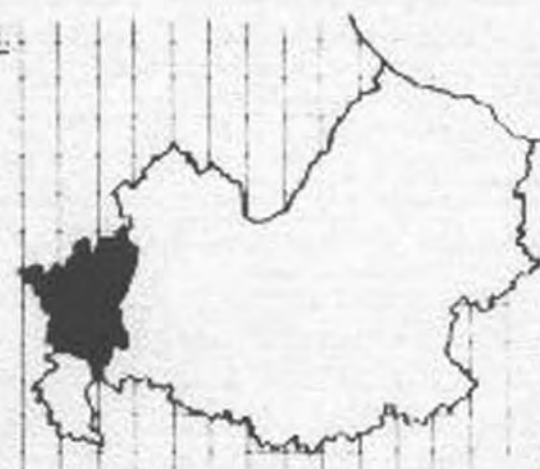
ASSESSORATO URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, TRASPORTI  
-SETTORE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI-

## PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA

AREA N°7: MAINARDE E VALLE DELL'ALTO VOLTURNO

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. GALTANO LAURELLI  
capo gruppo  
Arch. PATRIZIA ORIENTE  
" MARIO POTENTIS  
Ing. GAETANO CAMINO  
" MANLIO FORTUNATO  
" MAURO TUFILLO  
Dott. ENRICO BOKKELI  
" STEFANO GRAVANTE  
" AMEDEO SANTARELLI  
componenti del gruppo



L'ASSESSORE  
Dott. A. Michele IORIO

IL PRESIDENTE  
Dott. Enrico SANTORO

### CONSULENTI ESTERNI

Prof. Arch. GIROLAMO NIGRO  
Arch. GIOVANNA BIANCHI (collab.)  
per la metodologia generale  
di analisi e di progetto

ASSESSORATO REGIONALE ALL'URBANISTICA  
L. R. n. 24 del 16-12-1939

Adottato dalla G.R. con deliberazione n.  
a. 1935 del 18.3.39, modificata

Completata, in  
L'ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
(Dr. Michele Iorio)  
Dott. A. Michele IORIO

IL PRESIDENTE DELLA G. R.  
(Dr. Enrico Santoro)

Dott. Enrico SANTORO

### ELABORATI DI ANALISI

AN1 AN2 AN3 AN4 AN5 AA1 AA2 AA3 AI1 AI2 AI3 AE1a AE1b ANP1

### ELABORATI DI SINTESI

S1 S2 S3

### ELABORATI DI PROGETTO

P1 P2 P3

CODICE TITOLO TAVOLA

AN3 CARTA IDROGEOLOGICA

RAPPORTO

1:25.000

DATA

### LEGENDA

●●●●● LIMITE DI PIANO

~~~~~ Fiume

~~~~~ Torrente

● Sorgente

CAPACITÀ DI INFILTRAZIONE DEI SUOLI



A) Permeabilità per fessurazione



B) Permeabilità per porosità



C) Permeabilità per porosità e fessurazione





# REGIONE MOLISE

ASSESSORATO URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, TRASPORTI  
SETTORE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI

## PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA

AREA N°7 MAINARDE E VALLE DELL'ALTO VOLTURNO

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. GALLIANO LAURELLI  
capo gruppo  
Arch. PATRIZIA FORTULLI  
" MARIO POTENZIL  
Ing. GALLIANO CAMERINO  
" MANLIO FORTULLI  
" MAURO FORTULLI  
Dott. ENRICO BOKRELLI  
" SILVANO CRIVANNE  
" AMEDEO SANTARELLI  
componenti del gruppo

IL PRESIDENTE  
Dott. A. Michele IORIO

IL PRESIDENTE

Dott. Enrico SANTORO

### CONSULENTI ESTERNI

Prof. Arch. GIANLUIGI NIGRO  
Arch. GIOVANNA BIANCHI (collab.)  
per la metodologia generale  
di analisi e di progetto

ASSESSORATO REGIONALE ALL'URBANISTICA  
L. R. n. 24 del 16-22-1989

Adottato dalla G.R. con deliberazione  
n. 1935 del 18.3.91

Completato, li  
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
(Dr. Michele Iorio)  
Dott. A. Michele IORIO

IL PRESIDENTE DELLA G. R.  
(Dr. Enrico Santoro)  
Dott. Enrico SANTORO

### ELABORATI DI ANALISI

AN1 AN2 AN3 AN4 AN5 AA1 AA2 AA3 AI1 AI2 AI3 AE1a AE1b ANP1

### ELABORATI DI SINTESI

S1 S2 S3

### ELABORATI DI PROGETTO

P1 P2 P3

CODICE TITOLO TAVOLA

AN5

CARTA DEI CARATTERI  
VEGETAZIONALI E FAUNISTICI

RAPPORTO

1:25'000

DATA

### LEGENDA

● ● ● ● LIMITE DI PIANO

\*\*\*\*\* CONFINI COMUNALI

#### TIPOLOGIE FORESTALI

- Bosco a faggeta
- Bosco di cerro ad alto fusto con sottobosco di cespugli e agrifoglio
- Bosco di cerro ad alto fusto con sottobosco decespugliato con affioramenti rocciosi
- Bosco di ceduo maturo con presenza di carpino e frassino e con fitto sottobosco
- Bosco di sclerofille a leccio fillireo

#### TIPOLOGIE FORESTALI NON AUTOCTONE (RIMBOSCHIMENTO)

- P. N. pino nero
- F. R. frassino
- C. R. cipresso
- C. D. cedro
- L. V. latifoglie varie (carpino, orniello, acero, ontano)

- P. D. pino domestico
- A. B. abete bianco
- Q. I. cerro
- P. A. pino d'aleppo
- P. M. pino marittimo
- P. I. pino insignis

#### VEGETAZIONE RIPARIALE

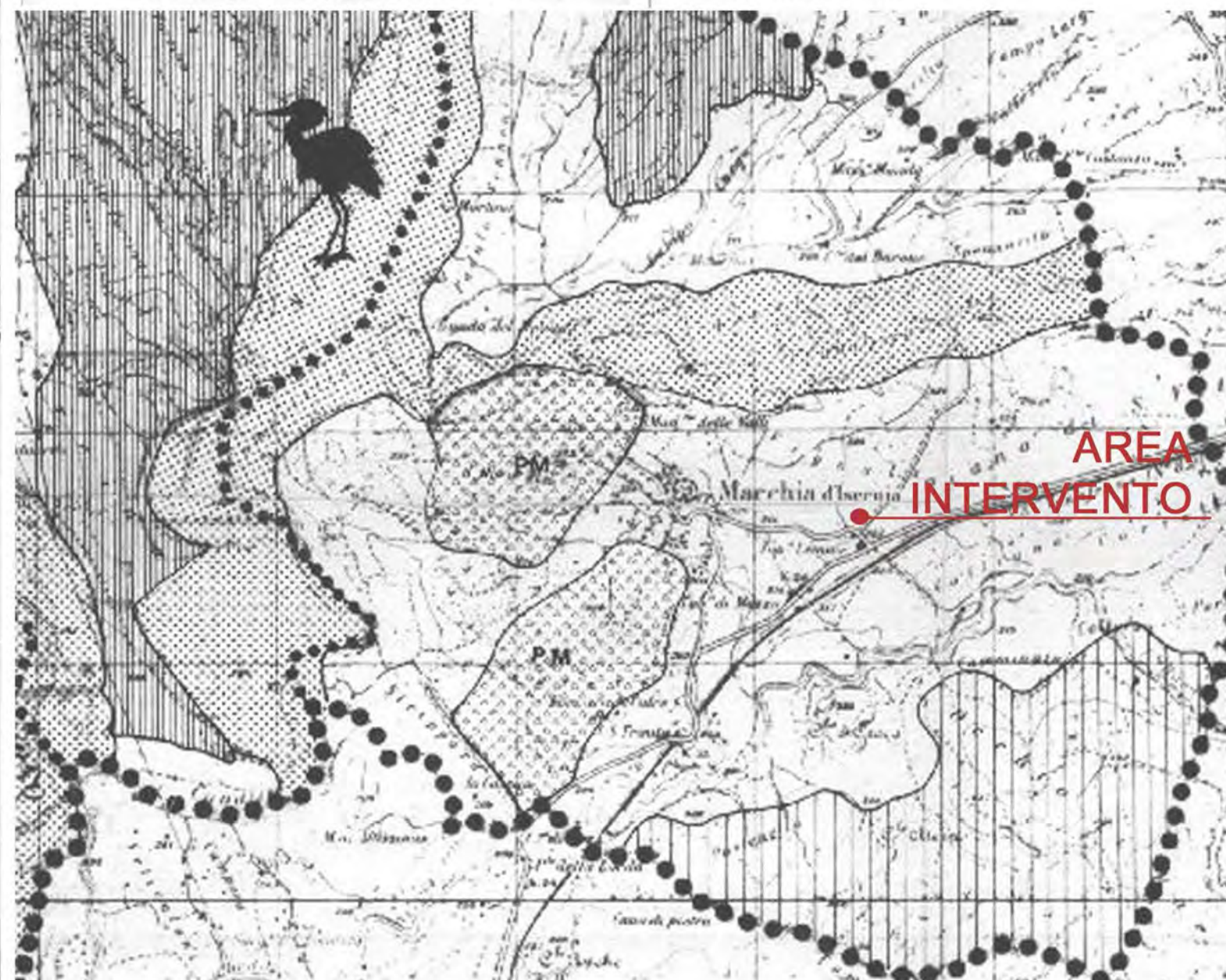
- VEGETAZIONE DELLE ZONE UMIDE
- fragmiteti
- potamogeti

#### VEGETAZIONE PRATI E PASCOLI

#### MONUMENTI ARBOREI

- M. F. faggi secolari
- M. A. acero montano
- M. Q. querce
- O. L. olmi

#### ROCCE NUDE





# REGIONE MOLISE

ASSESSORATO URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, TRASPORTI  
SETTORE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI

## PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA

AREA N°7 : MAINARDE E VALLE DELL'ALTO VOLTURNO

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Arch. GAETANO LAURELLI  
capo gruppo  
Arch. PATRIZIA ORIENTE  
\*\* MARIO POTENTE  
Ing. GAETANO CAMINO  
\*\* MANLIO FORTUNATO  
\*\* MAURO TUFILLO  
Dott. ENRICO BORRELLI  
\*\* STEFANO GRAVANTE  
\*\* AMEDEO SANTARELLI  
componenti del gruppo

L' ASSESSORE  
Dott. A. Michele IORIO

IL PRESIDENTE  
Dott. Enrico SANTORO

### CONSULENTI ESTERNI

Prof. Arch. GIANLUIGI NIGRO  
Arch. GIOVANNA BIANCHI (collab.)  
per la metodologia generale  
di analisi e di progetto

ASSESSORATO REGIONALE ALL'URBANISTICA  
L. R. n. 26 del 15.12.1999

Adottato dalla G. R. con deliberazione  
n. 1935 del 18.5.91  
Campobasso, 11  
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
(Dott. A. Michele IORIO)

IL PRESIDENTE DELLA G. R.  
(Dott. Enrico SANTORO)

Dott. Enrico SANTORO

### ELABORATI DI ANALISI

|     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |      |      |      |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------|------|------|
| AN1 | AN2 | AN3 | AN4 | AN5 | AA1 | AA2 | AA3 | AI1 | AI2 | AI3 | AE1a | AE1b | ANP1 |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------|------|------|

### ELABORATI DI SINTESI

|    |    |    |
|----|----|----|
| S1 | S2 | S3 |
|----|----|----|

### ELABORATI DI PROGETTO

|    |    |    |
|----|----|----|
| P1 | P2 | P3 |
|----|----|----|

|        |               |          |
|--------|---------------|----------|
| CODICE | TITOLO TAVOLA | RAPPORTO |
|--------|---------------|----------|

|       |   |          |
|-------|---|----------|
| SI-S3 | CARTA DELLE CARATTERISTICHE<br>QUALITATIVE DEL TERRITORIO | 1:25'000 |
|       |   | DATA     |

### LEGENDA

\*\*\*\*\* LIMITE DEL PIANO

\*\*\*\*\* CONFINE COMUNALE

ELEMENTI DI INTERESSE NATURALISTICO PER CARATTERI FISICI

| Elementi Areali | Elementi Lineari | Elementi Puntuali | Valore     |
|-----------------|------------------|-------------------|------------|
|                 |                  |                   | Eccellente |
|                 |                  |                   | Elevato    |
|                 |                  |                   | Medio      |
|                 |                  |                   | Basso      |

ELEMENTI DI INTERESSE NATURALISTICO PER CARATTERI BIOLOGICI

| Elementi Areali | Elementi Lineari | Elementi Puntuali | Valore     |
|-----------------|------------------|-------------------|------------|
|                 |                  |                   | Eccellente |
|                 |                  |                   | Elevato    |
|                 |                  |                   | Medio      |
|                 |                  |                   | Basso      |

### AREA D'INTERVENTO

El. di interesse naturalistico per caratteri  
fisici e biologici

ELEMENTI AREALI DI VALORE BASSO





# REGIONE MOLISE

ASSESSORATO URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, TRASPORTI  
- SETTORE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI -

## PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA

AREA N°7 : MAINARDE E VALLE DELL'ALTO VOLTURNO

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. GAETANO LAURELLI  
capo gruppo  
Arch. PATRIZIA ORIENTE  
" MARIO POTENTE  
Ing. GAETANO CAMINO  
" MANLIO FORTUNATO  
" MAURO TUFILLO  
Dott. ENRICO BORRELLI  
" STEFANO GRAVANTE  
" AMEDEO SANTARELLI  
componenti del gruppo

### CONSULENTI ESTERNI

Prof. Arch. GIANLUIGI NIGRO  
Arch. GIOVANNA BIANCHI (collab.)  
per la metodologia generale  
di analisi e di progetto



L'ASSESSORE  
Dott. A. NICHIA TORO

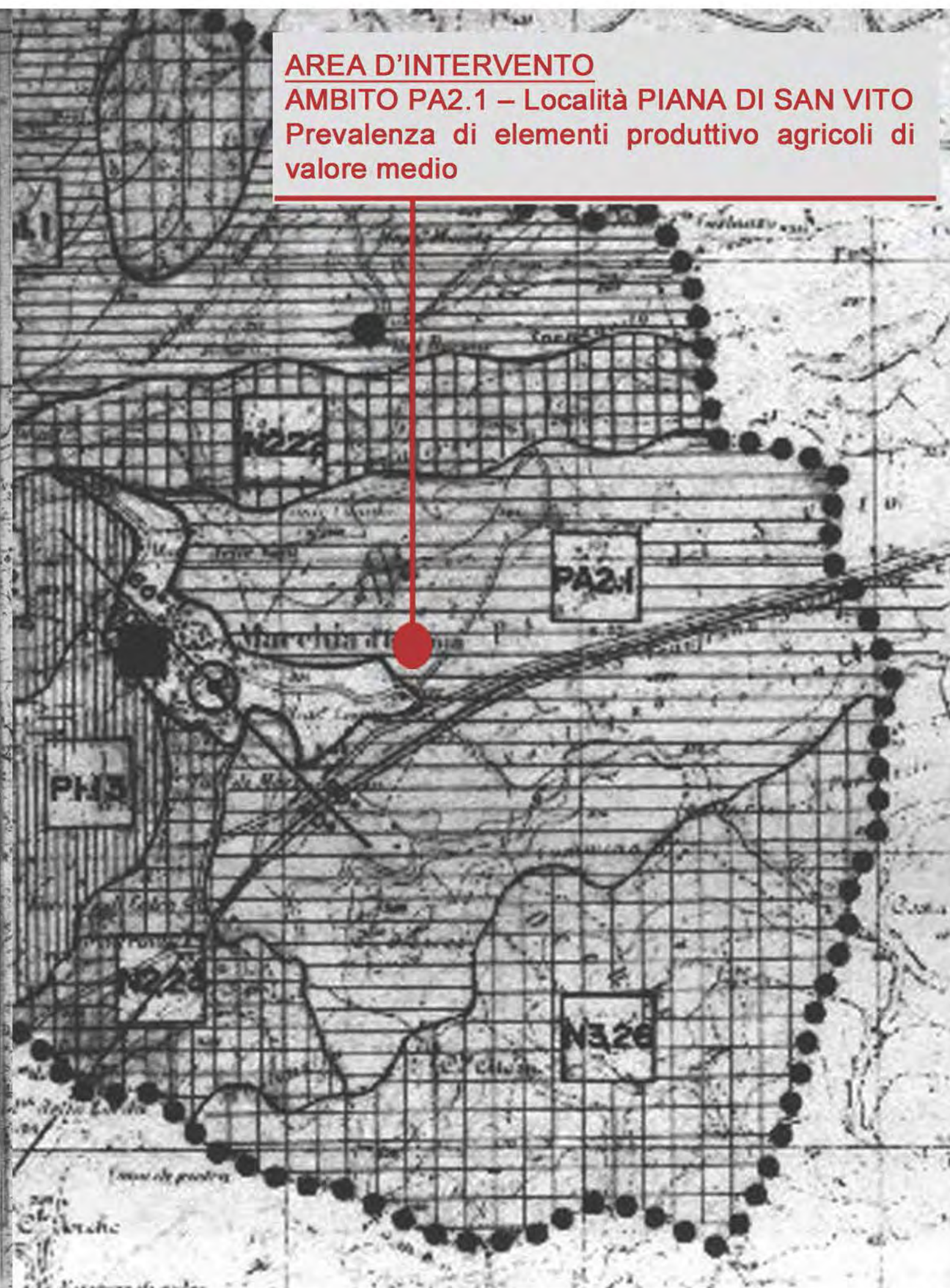
IL PRESIDENTE



| ELABORATI DI ANALISI  |                              |     |     |     |     |     |     |     |     |     |          |      |      |
|-----------------------|------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----------|------|------|
| AN1                   | AN2                          | AN3 | AN4 | AN5 | AA1 | AA2 | AA3 | AI1 | AI2 | AI3 | AE1a     | AE1b | ANPI |
|                       |                              |     |     |     |     |     |     |     |     |     |          |      |      |
| ELABORATI DI SINTESI  |                              |     |     |     |     |     |     |     |     |     |          |      |      |
| S1                    | S2                           | S3  |     |     |     |     |     |     |     |     |          |      |      |
| ELABORATI DI PROGETTO |                              |     |     |     |     |     |     |     |     |     |          |      |      |
|                       | P2                           | P3  |     |     |     |     |     |     |     |     |          |      |      |
| CODICE                | TITOLO TAVOLA                |     |     |     |     |     |     |     |     |     | RAPPORTO |      |      |
| P1                    | CARTA DELLE TRASFORMABILITA' |     |     |     |     |     |     |     |     |     | 1:25.000 |      |      |
|                       |                              |     |     |     |     |     |     |     |     |     | DATA     |      |      |

### AREA D'INTERVENTO

AMBITO PA2.1 - Località PIANA DI SAN VITO  
Prevalenza di elementi produttivo agricoli di  
valore medio





CAPO III<sup>^</sup>  
ARTICOLAZIONE DELLA TUTELA E DELLA VALORIZZAZIONE

Art. 16  
Modalità

16.1. La tutela e la valorizzazione del territorio ricadente nel Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta di cui all'art. 5 della L.R. n. 24 del 1/12/1989 si esplicano tramite le modalità di trasformazione di cui al successivo art. 17, in relazione ai caratteri costitutivi ed al valore degli elementi ed in riferimento alle principali categorie di uso antropico, di cui al successivo art. 18.

16.2. la tutela e la valorizzazione si esplicano, inoltre, tramite l'applicazione integrata di dette modalità negli "Ambiti di Progettazione esecutiva" di cui al successivo art. 33

Art. 17 –  
Descrizione delle modalità della tutela e valorizzazione

17.1. Le modalità della tutela e della valorizzazione, di cui all'art. 5 della L.R. n. 24 del 1/12/1989 sono le seguenti:

|     |  |
|-----|--|
| A1  | conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi, con mantenimento dei soli usi attuali compatibili .  |
| A2  | conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi, con mantenimento dei soli usi attuali compatibili e con parziale trasformazione con l'introduzione di nuovi usi compatibili. |
| VA  | trasformazione da sottoporre a verifica di ammissibilità in sede di formazione dello strumento urbanistico.  |
| TC1 | trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di rilascio del N.O. ai sensi della Legge 1497/39.  |
| TC2 | trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di rilascio della concessione o autorizzazione ai sensi della Legge 10/77 e delle successive modifiche ed integrazioni.                       |

### CAPO III<sup>^</sup>

## ARTICOLAZIONE DELLA TUTELA E DELLA VALORIZZAZIONE

### Art. 18

#### Categorie di uso antropico

18.1. la classificazione delle categorie di uso antropico ai fini dell'applicazione delle modalità di "tutela e valorizzazione" di cui all'art. 17 fa riferimento alle seguenti definizioni:

18.1.a – USO CULTURALE RICREATIVO – utilizzazione del territorio per i suoi valori ambientali e storico culturali a fini ricreativi e per il tempo libero e scientifico-culturale distinto in :

18.1.b – USO INSEDIATIVO – utilizzazione del territorio a fine residenziale, turistico e produttivo distinto in :

18.1.c – USO INFRASTRUTTURALE – utilizzazione del territorio per fini tecnologici e infrastrutturali distinto in :

18.1.d – USO PRODUTTIVO AGRO-SILVO-PASTORALE – Utilizzazione del territorio per attività volte alla produzione agro-silvo-pastorale ed in particolare:

18.1.e – USO PRODUTTIVO ED ESTRATTIVO – utilizzazione del territorio per la coltivazione ed escavazione di minerali, sabbie, ghiaie ed altri materiali industrialmente utilizzabili ed in particolare:

|     |   |
|-----|---|
| a)  | USO CULTURALE/RICREATIVO  |
| a1) | Non comportanti volume – infrastrutture di attrezzamento, fruizione e servizio (percorsi attrezzati, galoppatoi, attrezzature di rifugio, ristoro , soccorso, parcheggi, verde attrezzato, attrezzature all'aperto per il tempo libero, piste da fondo e sci alpinistico, impianti a fune, sci invernale ed estivo, parchi, giardini, campeggi, aree di sosta , orti botanici, infrastrutture di accesso, di stazionamento, di distribuzione) |
| a2) | Comportanti volume (strutture scientifico culturali, impianti sportivi)   |
| a3) | Mobili (aree per roulotte, servizi mobili)  |
| b)  | USO INSEDIATIVO   |
| b1) | nuovo insediamento residenziale sparso con servizi strettamente connessi  |
| b2) | Nuovo insediamento urbano   |



|           |   |
|-----------|---|
| b3)       | Stratificazione urbana (completamento, rafforzamento, qualificazione , recupero)  |
| b4)       | Artigianale industriale sparso (centri commerciali, edifici artigianali, magazzini di stoccaggio e deposito, impianti per la grande distribuzione, mercati, autostazioni)   |
| b5)       | Insedimenti monofunzionali produttivi, insediamenti turistici (strutture recettive e residenziali)  |
| <b>c)</b> | <b>USO INFRASTRUTTURALE</b>   |
| c1)       | a rete interrate  |
| c2)       | a rete fuori terra  |
| c3)       | Viarie pedonali   |
| c4)       | Viarie carrabili e parcheggi  |
| c5)       | Puntuali tecnologiche, interrate  |
| c6)       | Puntuali tecnologiche, fuoriterza   |
| c7)       | Carrabili di servizio o agricole  |
| c8)       | Sistemazione idraulico–forestali di difesa del suolo  |
| <b>d)</b> | <b>USO PRODUTTIVO AGRO–SILVO PASTORALE</b>  |
| d1)       | <p>Interventi necessari per la tutela valorizzazione e recupero del patrimonio agricolo distinti in:</p> <p>interventi a carattere estensivo<br/>–Irrigazione e manufatti necessari al ciclo produttivo agricolo;</p> <p>interventi di carattere intensivo<br/>–manufatti necessari alla conduzione del fondo;<br/>–impianti e manufatti destinati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli;<br/>–interventi diretti alla realizzazione di residenza strettamente necessaria alla conduzione del fondo;</p> <p>interventi volti a migliorare l'efficienza colturale dell'uso produttivo;</p> |
| d2)       | <p>Utilizzazione del territorio boscato per le attività tese al miglioramento e taglio colturale dei boschi distinto in :</p> <p>interventi di carattere estensivo:<br/>–Interventi volti alla realizzazione di opere di bonifica ed antincendio,</p>   |

[illegible]

### **Analisi compatibilità relativa ai livelli di tutela.**

Si procede, di seguito, con l'analisi delle interferenze dell'opera progettata con i principali strumenti di tutela e pianificazione territoriale.

#### ***Beni culturali ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.***

L'identificazione dei beni culturali presenti all'interno dell'area di intervento e la loro eventuale localizzazione, è condotta mediante la consultazione del **sistema promosso dal MiBACT, "Vincoli in rete"**:

- Sistema Informativo Carta del Rischio;
- Sistema Informativo Beni Tutelati;
- Sistema Informativo SITAP;
- Sistema Informativo SEGEC web.

Dalla consultazione del sistema, emerge che all'interno dell'area di progetto **NON È PRESENTE** alcun bene culturale tutelato.

La consultazione della Carta del Rischio porta ad affermare che nella stessa area **NON È PRESENTE** alcun vincolo archeologico o area archeologica.

#### ***Beni paesaggistici.***

L'area di intervento, per quanto attiene i beni e le aree di notevole interesse pubblico, **NON RICADE** nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii.

Inoltre, l'area in oggetto **NON RICADE** in nessuna delle casistiche relative alle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, comma 1:

- |  |  |
|--|--|
| • Lettera a) – Territori costieri;   | • Lettera f) – Parchi e riserve nazionali o regionali vincolati;           |
| • Lettera b) – Territori contermini ai laghi;  | • Lettera g) – territori coperti da foreste e boschi;                      |
| • Lettera c) – Fascia di rispetto da fiumi, torrenti e corsi d'acqua;                                      | • Lettera h) – Aree destinate ad università agrarie ed usi civici;         |
| • Lettera d) – Aree al di sopra dei 1200 m per Appennini e i rilievi delle isole e dei 1600 m per le Alpi; | • Lettera i) – Zone umide individuate ai sensi del D.P.R. n. 488 del 1976; |
| • Lettera e) – Ghiacciai e circhi glaciali;  | • Lettera l) – Aree Vulcaniche;  |
|  | • Lettera m) – Zone di interesse archeologico.                             |





- Area di rispetto corsi idrici
- Boschi
- Vincolo "Mainarde e Valle dell'Alto Volturno"

***Aree naturali protette (L. 394/1991, L.R. 19/1997) – Rete Natura 2000 (Aree S.I.C. e Z.P.S.)***

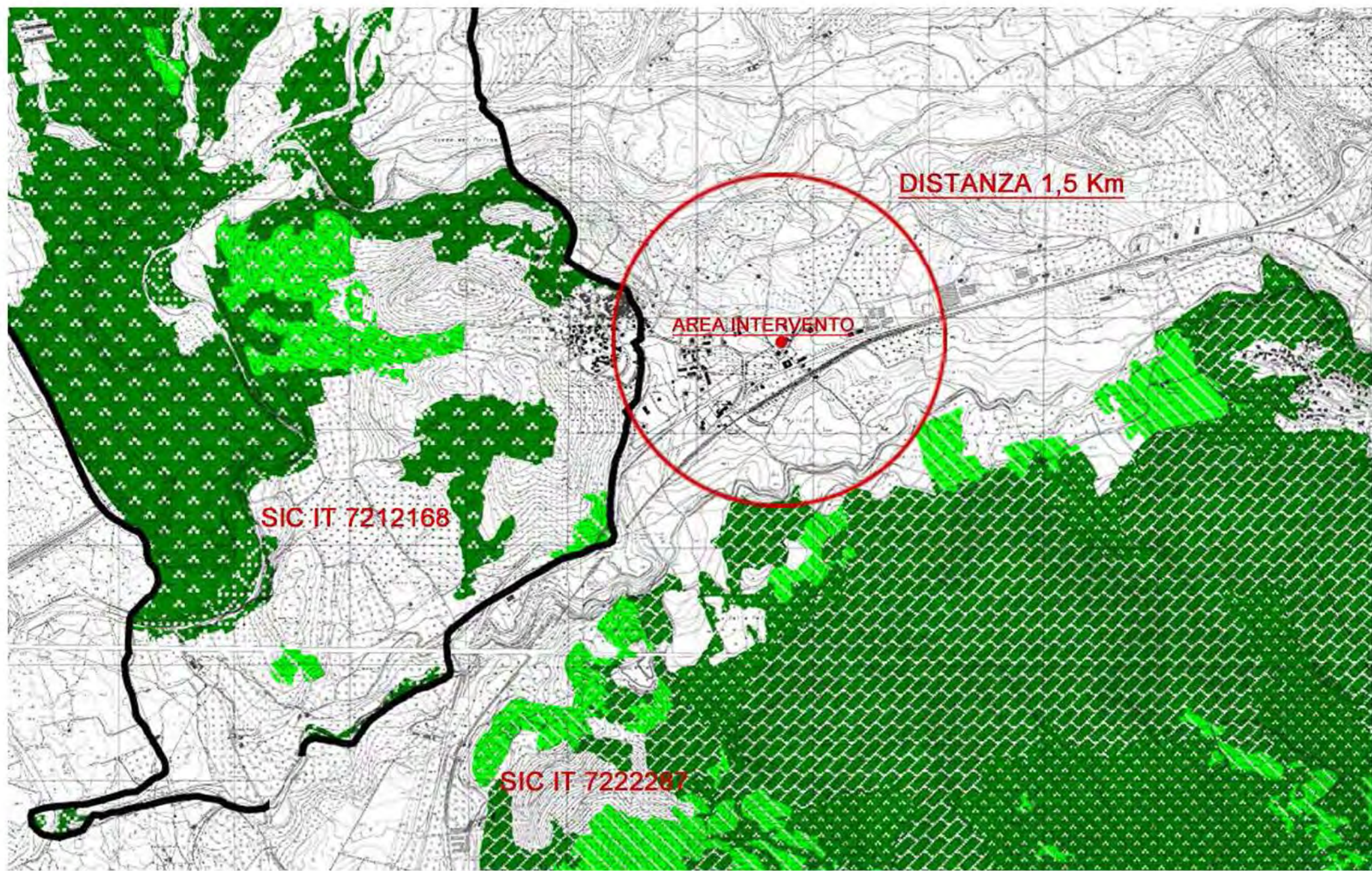
L'area di intervento **NON RICADE** all'interno di aree naturali protetti, così come definite dalla L.R. 23/2004 della Regione Molise, o dei siti appartenenti a Rete Natura 2000, Direttiva Habitat 92/43/CEE recepita, a livello nazionale, con D.P.R. 357/97, e, dalla Regione Molise, con D.G.R. 486/2009.

Nel territorio di Macchia d'Isernia, tuttavia, sono presenti due aree di interesse comunitario:

- **SIC IT7212168** denominato "Valle Porcina - Torrente Vandra – Cesarata";
- **SIC IT7222287** denominato "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese".

L'intervento trova collocazione, come riportato nella relativa planimetria, a considerevole distanza da entrambi i siti. Lo stesso, pertanto, **NON NECESSITA** di autorizzazione in tal senso.







### **Analisi compatibilità con il P.S.D.A.**

Il territorio del Comune di Macchia d'Isernia (IS) è compreso nella cartografia specifica redatta dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, Tavola 4.40 *“Zonizzazione ed individuazione degli Squilibri – F. Volturno”* del Piano Stralcio Difesa Alluvioni.

Dall'analisi di tale cartografia emerge che la zona oggetto di intervento **NON RIENTRA** nella tavola su indicata.

Per tali ragioni, l'intervento da realizzare **È COMPATIBILE** con il vigente P.S.D.A. e **NON È SUBORDINATO** al nulla osta da parte dell'Autorità di Bacino.

### **Analisi compatibilità con il P.S.A.I. – R.F.**

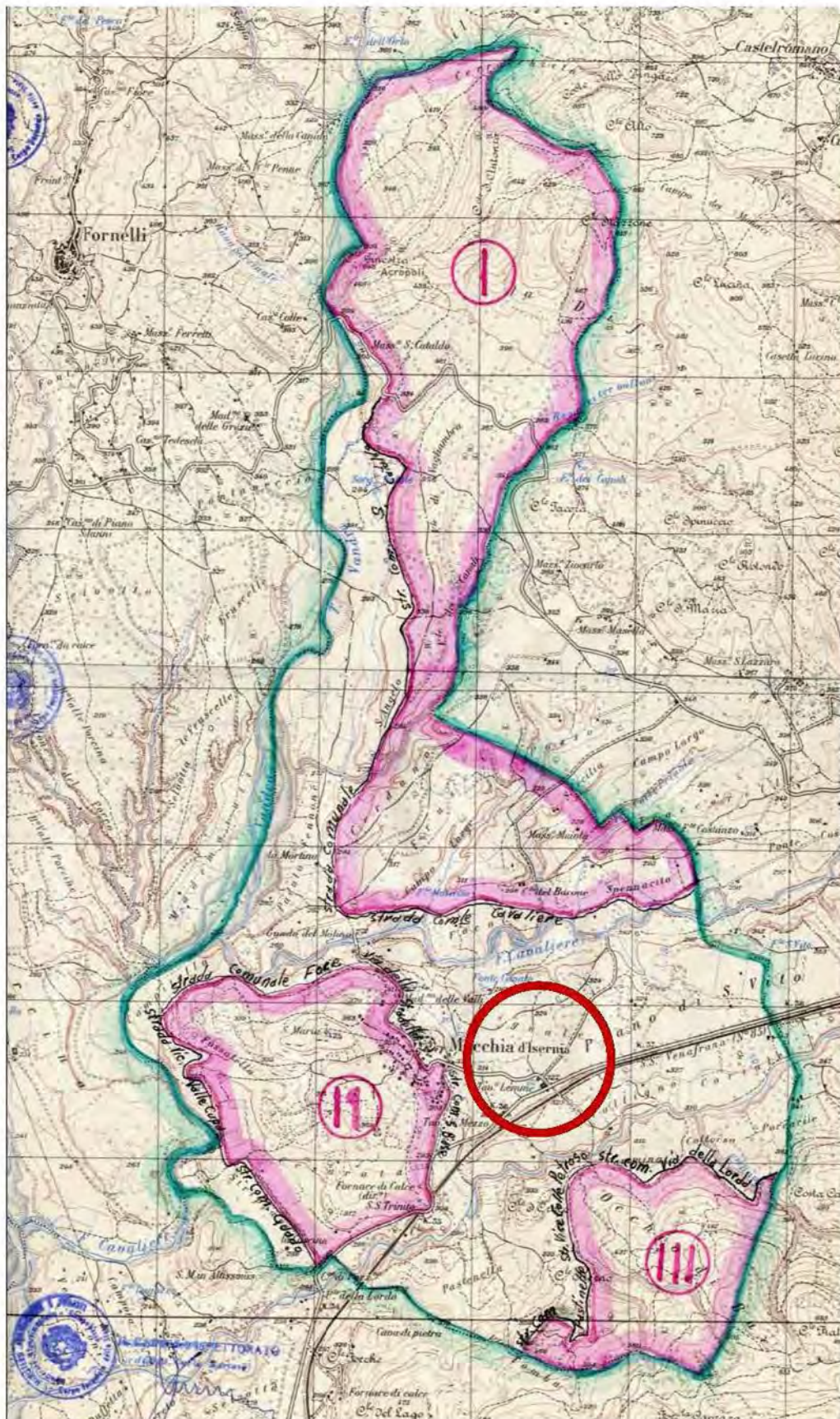
In riferimento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frane, il territorio del Comune di Macchia d'Isernia (IS) risulta compreso nella specifica cartografia predisposta dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, Tavola 13.22 *“Carta degli Scenari di Rischio”*.

Dall'analisi di tale elaborato si evidenzia che l'area oggetto di intervento ha le seguenti caratteristiche:

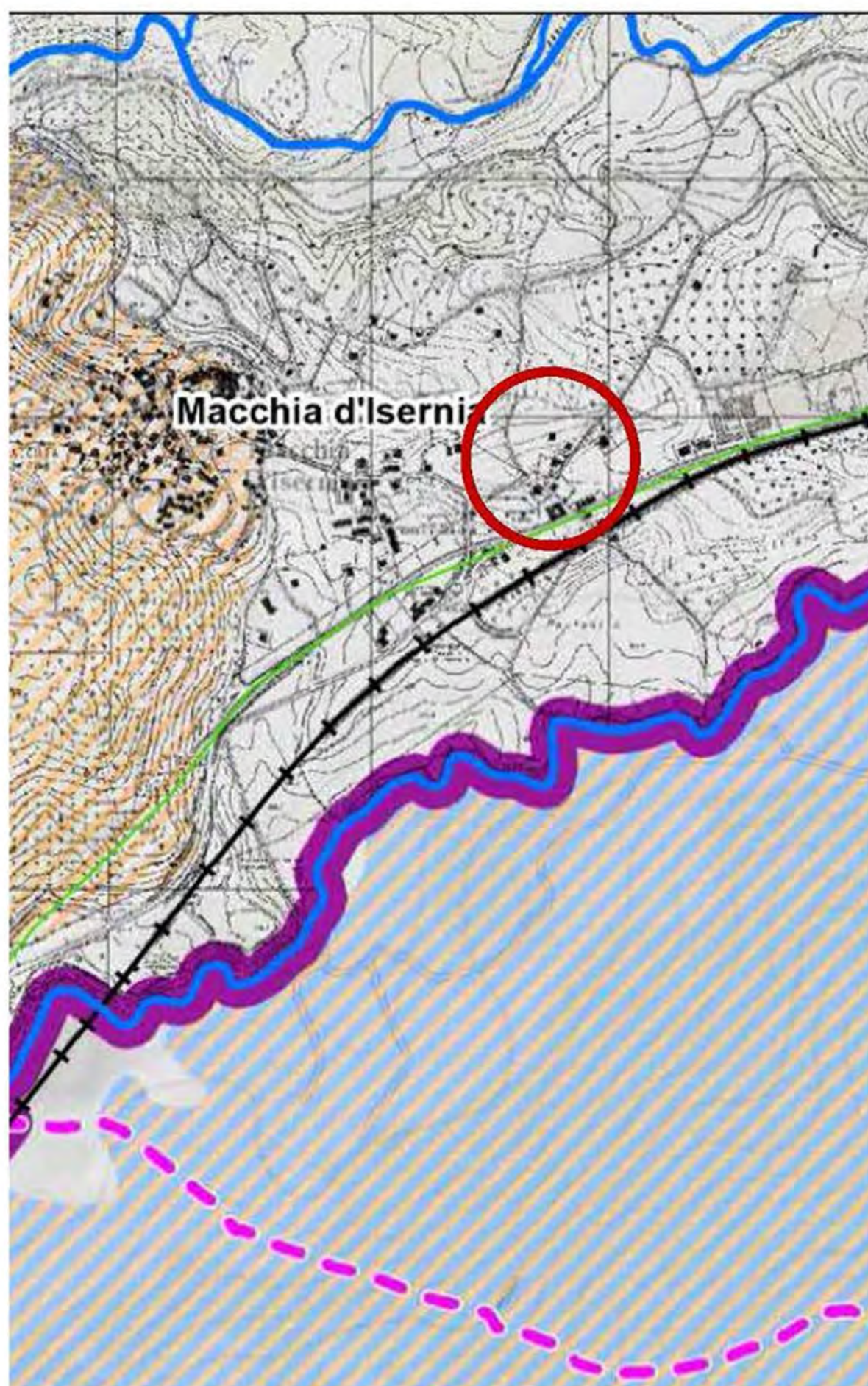
- **NON RIENTRA** nella classificazione di tipo: R1 – R2 – R3 – R4 delle **AREE A RISCHIO**;
- **NON RIENTRA** nella classificazione di tipo: A1 – A2 – A3 – A4 delle **AREE DI ATTENZIONE**;
- **NON RIENTRA** nella classificazione di tipo: Apa – Apb delle **AREE DI ATTENZIONE POTENZIALE**;
- **NON RIENTRA** nella classificazione di tipo: Rpa – Rpb delle **AREE A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - BASSO**;
- **NON RIENTRA** nella classificazione delle **aree di tipo C1 – C2**.

L'intervento in oggetto, per quanto su riportato, **È COMPATIBILE** con il vigente P.S.A.I. – R.F. e **NON È SUBORDINATO** al nulla osta da parte dell'Autorità di Bacino.

PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI – Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno









# Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frane



**Autorità di Bacino**  
dei Fiumi Tirino, Garigliano e Volturno



**Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico**  
Rischio di frana

**Carta degli scenari di rischio**  
Comune di  
**Macchia d'Isernia**

Regione Molise  
Provincia di Isernia  
Scala 1: 25.000

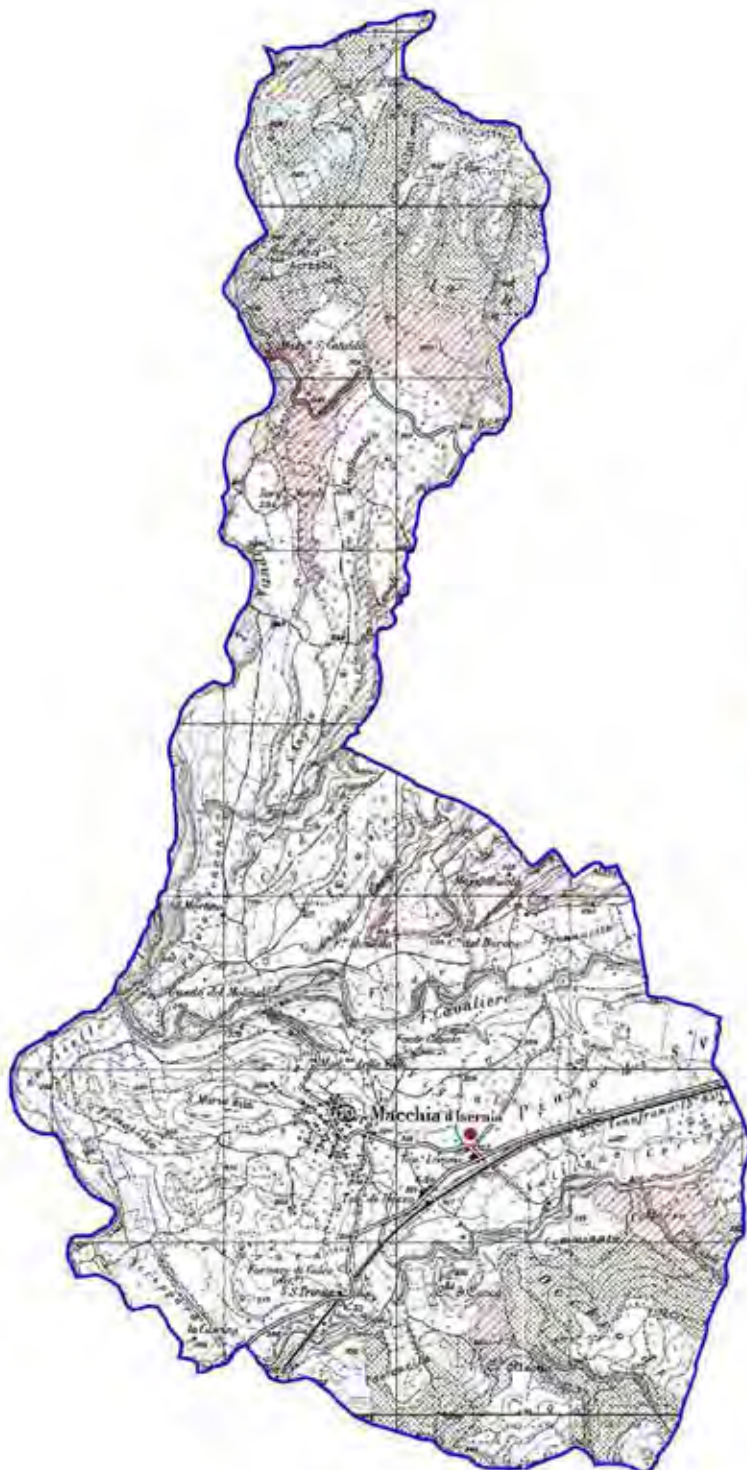
## Legenda

- AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4**  
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.  
(\* Area a rischio molto elevato (ricadente in zona a Pericolo)
- AREA A RISCHIO ELEVATO - R3**  
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente fragilità degli edifici, la compromissione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
- AREA A RISCHIO MEDIO - R2**  
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- AREA A RISCHIO MODERATO - R1**  
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
- AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4**  
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di erosione; basata su invasi di frana a massima intensità attesa alta.
- AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A3**  
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva o massima intensità attesa media o di una frana quiescente dalla modesta intensità in un'area classificata ad alto grado di pericolosità.
- AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2**  
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, o massima intensità attesa media.
- AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A1**  
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.
- AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R1H**  
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere elevato solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A1H**  
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere elevato solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO - R1B**  
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - A1B**  
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
- Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno di fenomeni di primo distacco, per le quali si rimanda al D.M. LL.PP. 1/3/98 - C-1**  
La presente carta di rischio è stata elaborata in base ai dati cartografici disponibili e ai risultati delle indagini svolte, per le quali si rimanda al D.M. LL.PP. 1/3/98 - C-1.
- Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazioni D.M. LL.PP. 1/3/98) - C2**

## Limiti amministrativi:

Limite Comunale (ISTAT 1991)

Limite del Bacino dei Fiumi Tirino, Garigliano e Volturno  
(D.P.R. 01/06/98 pubblicato sulla G.U. del 22/10/98 n.247)





### Analisi rilevanza area ai fini sismici.

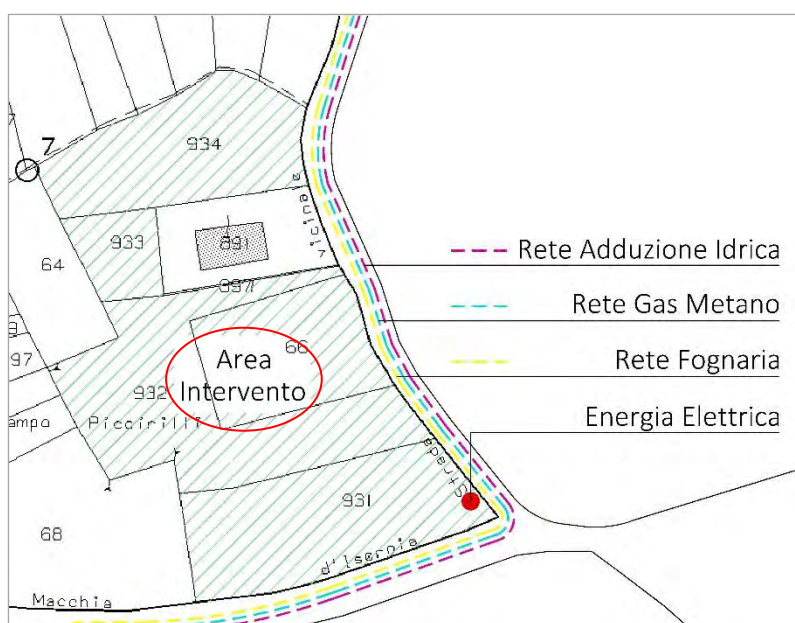
Il territorio di Macchia d'Isernia, sul quale si colloca il progetto oggetto della presente relazione, è definito come Zona 1: pericolosità sismica alta; valore accelerazione al suolo massima  $ag_{max} = 0,275g$ . Sul territorio, inoltre, è stato condotto uno studio di Microzonazione sismica della Regione Molise e Provincia di Isernia – di Livello 1.

**Sull'area d'intervento**, infine, per garantire un grado di approfondimento più adeguato al livello di progettazione sviluppato, **è stata condotta una verifica di compatibilità geomorfologica** che costituisce allegato progettuale alla presente e che ha fornito **ESITO POSITIVO**.

**L'opera necessita di parere preventivo sismico ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001.**

### Presenza reti, servizi e sottoservizi.

L'area d'intervento è ubicata in una zona urbanizzata caratterizzata dalla presenza di tutte le reti, servizi e sottoservizi necessari per la messa in esercizio della struttura. Il lotto è servito dalla rete elettrica, dalla rete di adduzione idrica, rete fognaria cittadina e rete di distribuzione del gas metano. L'accesso allo stesso avviene, come prescritto dalla vigente normativa in materia di edilizia scolastica, da strade di livello comunale.



### Analisi requisiti normativi D.M. 18.12.1975.

Il decreto di riferimento prescrive l'ampiezza minima dell'area necessaria alla costruzione di un edificio scolastico per tipi di scuole, nel caso di specie, essendo l'edificio progettato per una sezione, rispettivamente, di scuola dell'infanzia e scuola primaria:

| D.M. 18.12.1975 – Rif. Tabella 2 |                   |                    |                                 |                      |
|----------------------------------|-------------------|--------------------|---------------------------------|----------------------|
| Tipo di scuola                   | N. sezioni/classi | Sup. indicata (mq) | Sup. richiesta (mq)             | Area tot. lotto (mq) |
| Scuola d'infanzia                | 2                 | 750.00             | 1500.00                         |                      |
| Scuola Primaria                  | 5                 | 459.00             | 2295.00                         |                      |
| Totale                           |                   |                    | <b>3795.00</b>                  | <b>8350.00</b>       |
|                                  |                   |                    | <b><u>VERIFICA POSITIVA</u></b> |                      |

La massima area coperta dagli edifici, rif. Par. 2.1 D.M. 18.12.1975, non deve essere superiore alla terza parte della superficie totale:

Superficie coperta di progetto **1537.39 mq < 2783.33 mq** (1/3 di 8350 mq). **VERIFICA POSITIVA**

L'area scelta, inoltre, rispetta anche le caratteristiche generali individuate nel citato decreto:

- è di forma regolare e possibilmente pianeggiante;
- ha accessi sufficientemente comodi ed ampi muniti di tutte le opere stradali che assicurino una perfetta viabilità;
- l'ingresso principale è arretrato rispetto al filo stradale in modo da offrire sufficiente sicurezza all'uscita degli alunni;
- non ha accessi diretti da strade statali e provinciali;
- l'area non coperta degli edifici è congruamente alberata.

Si dispone, in sostanza, di adeguate superfici esterne per dotare il nuovo polo scolastico di percorsi di accesso protetti, spazi di socializzazione, aree gioco all'aperto e parcheggi (in misura superiore ad 1 mq per ogni 20 mc di costruzione, come richiesto dalla normativa di settore).



## CONCLUSIONI.

Si rileva, sintetizzando le analisi su esposte, che l'intervento **NON RICADE** in aree soggette ad autorizzazioni preventive, fatta eccezione per quanto riguarda la parte paesaggistica e sismica.

Si rileva, inoltre, che l'intervento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 152/2006, **NON PRODUCE IMPATTI** sull'ambiente circostante, **NON PRODUCE EFFETTI** sui Siti d'Importanza Comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica; pertanto, per la localizzazione dell'opera, **NON È NECESSARIA** la Valutazione Ambientale Strategica.

L'area individuata, infine, **È CONFORME** alle prescrizioni contenute nel D.M. 18.12.1975, è servita da viabilità comunale, quindi, **NON NECESSITA** di ulteriori autorizzazioni per la predisposizione di accessi alla stessa.

| QUADRO DI SINTESI   |               |                             |
|---|---------------|-----------------------------|
| Ambito di riferimento   | Compatibilità | Pareri Preventivi Necessari |
| Tutela valori Paesaggistici – Ambientali <ul style="list-style-type: none"><li>• P.T.P.A.A.V. n. 7 – Mainarde e Valle del Volturno;</li><li>• Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004.</li></ul> | SI            | SI                          |
| Tutela Beni Culturali <ul style="list-style-type: none"><li>• art.10 del D.Lgs 42/2004</li></ul>  | SI            | NO                          |
| Tutela Beni Paesaggistici <ul style="list-style-type: none"><li>• art. 136 D.Lgs. 42/2004;</li><li>• art. 142, c.1, D.Lgs. 42/2004.</li></ul>   | SI            | NO                          |
| Aree Naturali Protette – Rete Natura 2000 (S.I.C. / Z.P.S.)   | SI            | NO                          |
| Piano Stralcio Difesa Alluvioni   | SI            | NO                          |
| Piano Stralcio Assetto Idrogeologico  | SI            | NO                          |
| Parere Sismico art.89 del D.P.R. 380/2001   | SI            | SI                          |
| Decreto Ministeriale 18.12.1975   | SI            | NO                          |

## **PROPOSTA PROGETTUALE: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'amministrazione comunale intende dotarsi di uno studio progettuale finalizzato alla realizzazione di un nuovo polo scolastico. L'intero complesso si caratterizza per la presenza, al suo interno, di spazi per la didattica, ambienti per le attività laboratoriali e formative, luoghi di aggregazione, spazi pluriuso e polifunzionali, attrezzature e servizi complementari alle normali attività scolastiche. L'intervento proposto, quindi, prevede la realizzazione di un organismo edilizio compiuto ed articolato, costituito non solo dagli elementi realizzabili mediante l'utilizzo del contributo attualmente nelle disponibilità dell'ente, ma prefigura, fin da questa prima fase, lo sviluppo, per lotti successivi, dell'intera opera; ciò comporta il superamento dello studio di fattibilità approvato con delibera di Giunta Comunale n.46/2019.

L'approccio alla progettazione della nuova opera, tiene conto tanto della matrice soggettiva quanto delle condizioni ambientali: contesto territoriale ed urbano, esigenze di natura socio-culturale.

Il progetto è stato sviluppato prestando particolare attenzione alle tematiche inerenti l'ecologia, la sostenibilità ambientale e la tecnologia, di conseguenza, anche la scelta dei materiali è stata fatta sulla base delle priorità tecnologico-costruttivo individuate.

Il corpo di fabbrica complessivo verrà organizzato in modo da avere una partizione strutturale il più possibile regolare, al fine di consentire rapidità di realizzazione e flessibilità di utilizzo.

La normativa che inquadra i caratteri generali del tema scaturisce dal D.M. 18/12/1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica" e s.m.i.

Le strutture saranno calcolate secondo le disposizioni contenute nel D.M. 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" e della Circolare 21/01/2019 n. 7 C.S.LL.PP "Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018".

Per la prevenzione degli incendi, per le prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici e per la verifica dei requisiti acustici verranno rispettate le normative attualmente in vigore.

Inoltre, l'edificio scolastico sarà progettato in modo da assicurare la piena utilizzazione di ogni spazio da parte degli alunni in stato di minorazione fisica, con particolare attenzione agli spazi comuni, al connettivo ed ai servizi igienici.

Dal punto di vista della gestione, la conduzione di un fabbricato nuovo, realizzato con le tecniche contemporanee, offrirà caratteristiche gestionali più semplici e limitate.

I benefici del comfort acustico, ambientale, climatico sono requisiti che si possono ottenere solo con interventi di carattere contemporaneo e la loro gestione è decisamente più facile in una struttura nuova.

Saranno rispettati gli indici energetici limite riferiti al grado di isolamento termico dell'edificio, al fabbisogno ideale di energia primaria ed alle efficienze degli impianti tecnologici.

Le prestazioni energetiche dell'involucro edilizio saranno garantite attraverso un'adeguata stratigrafia delle chiusure opache, al fine di ottenere una bassa trasmittanza termica ed un'attenta riduzione dei ponti termici.



I carichi termici estivi saranno ridotti grazie ad un adeguato indice di riflettività dei materiali di copertura ed all'utilizzo di pareti verticali ventilate. La trasmittanza termica periodica e la massa superficiale delle chiusure opache saranno tali da smorzare efficacemente le temperature esterne estive.

In linea generale il progetto prevede l'adozione di soluzioni atte a:

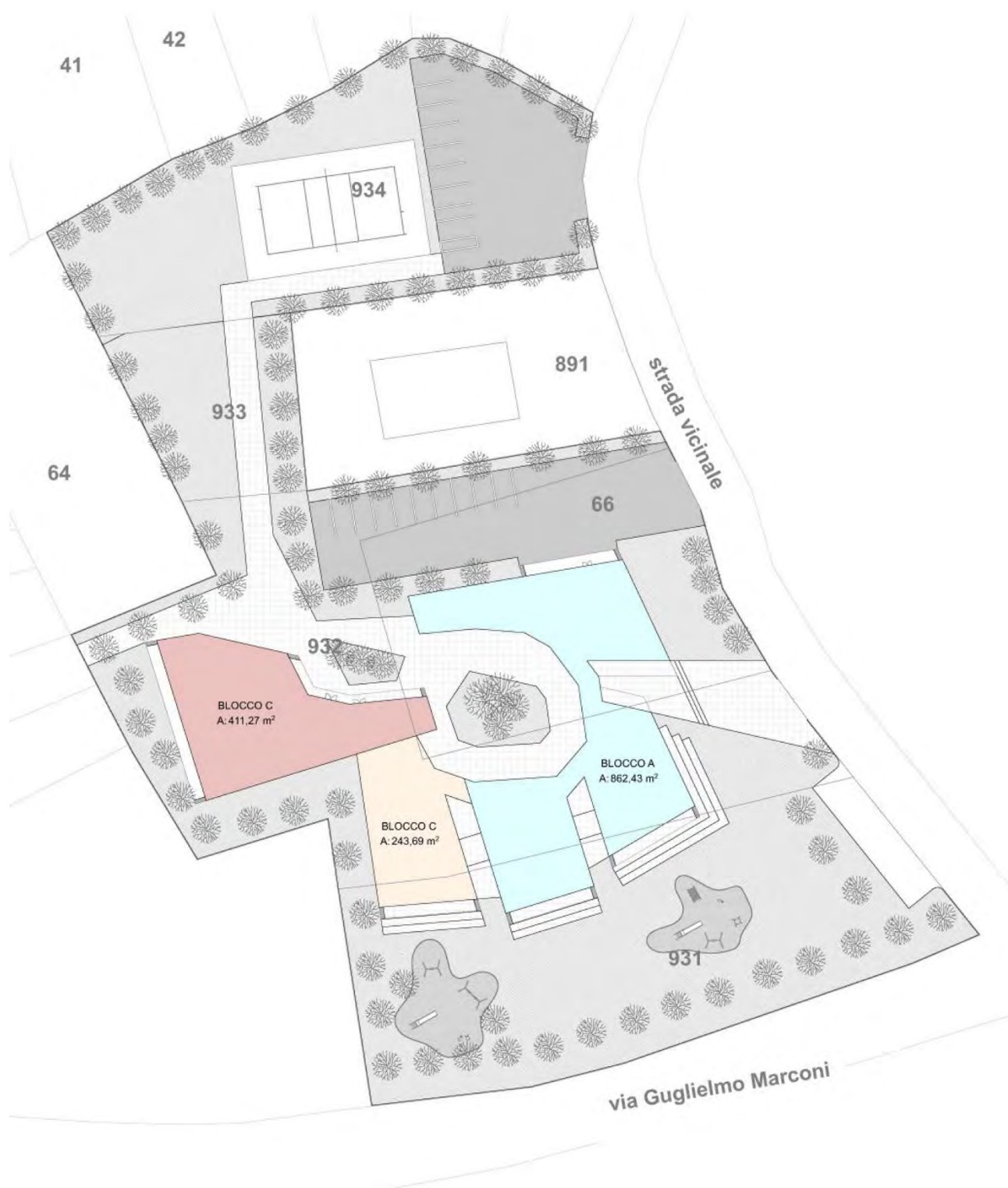
- limitare i consumi di energia, regolando il funzionamento dei sistemi energetici utilizzati e ricorrendo, quando possibile, a fonti energetiche rinnovabili attraverso un'ottimale combinazione di sistemi attivi e passivi per la regolazione e il miglioramento del microclima locale; in particolare si prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici e di collettori solari posti in copertura, con un'estensione superficiale idonea a soddisfare l'intero apporto energetico dell'edificio nonché per la produzione di acqua calda sanitaria; inoltre la previsione di schermature solari lungo i prospetti maggiormente soleggiati garantisce un notevole risparmio per il riscaldamento/raffrescamento (free-cooling) degli ambienti; sistemi di illuminazione interna ed esterna a basso consumo energetico saranno privilegiati laddove l'illuminazione naturale risulti insufficiente; si prevede poi l'impianto di riscaldamento costituito da un impianto a pannelli radianti avente per scopo il condizionamento di tutti i locali mediante pannelli isolanti in sughero (materiale ecosostenibile), tubazioni in rame (materiale ecosostenibile) costituenti le "serpentine", collettori di distribuzione, tubazioni coibentate montanti sempre in rame, valvole di regolazione ed intercettazione, cassette di incasso ed ogni altro accessorio per il corretto funzionamento;
- ridurre il consumo di acqua potabile, con l'adozione di soluzioni e sistemi impiantistici integrati che favoriscano anche il risparmio energetico, unitamente all'incentivo per il riutilizzo delle risorse idriche, opportunamente depurate per la riduzione del carico inquinante nell'ambiente; in particolare si prevede un sistema di recupero delle acque piovane in una cisterna, opportunamente dimensionata e posizionata al di sopra della zona bagni, per gli scarichi dei servizi igienici, nonché per l'irrigazione del sistema a verde interno e/o esterno;
- rispondere a requisiti di massima manutenibilità, durabilità e sostituibilità di materiali e componenti per un adeguato controllo nel tempo delle prestazioni, in un'ottica di ottimizzazione del costo globale dell'intervento;
- realizzare un edificio ad alto valore prestazionale, sia in termini di coibenza termica, di isolamento acustico e capacità portante-strutturale, grazie all'utilizzo di materiali performanti a basso impatto ambientale, ecologici, riciclabili e certificati; l'involucro edilizio sarà progettato in modo differenziato nei quattro prospetti dell'edificio in funzione dell'esposizione e della necessità di isolamento e schermatura; l'esposizione dell'edificio e l'eventuale caratterizzazione delle coperture, infatti, consente di ottimizzare e caratterizzare l'involucro edilizio per massimizzare i sistemi naturali di ventilazione e confort interni; gli infissi saranno a bassa trasmittanza e opportunamente installati per ridurre al minimo i relativi ponti termici.

Per quanto riguarda la tipologia costruttiva dell'edificio, questo sarà realizzato mediante una struttura a telai in conglomerato cementizio armato.

Le fondazioni verranno realizzate con travi in c.a. a T rovescia di profondità adeguata a raggiungere lo strato di terreno idoneo, secondo le risultanze delle indagini geologiche.

I telai in conglomerato cementizio armato saranno a quote differenti, come evidenziato nelle tavole grafiche allegate, in relazione alle diverse attività didattiche da svolgere nell'edificio.

Gli orizzontamenti e la copertura a falde verranno realizzati in latero-cemento gettai in opera.  
Sulla copertura a falde verrà installato un impianto fotovoltaico a servizio del polo scolastico.



Planimetria generale intervento.



L'impianto progettuale prevede la realizzazione di una struttura avvolgente a corte aperta che si sviluppa ai margini di una piazza centrale, spazio generatore in collegamento visivo con il borgo di Macchia d'Isernia.

L'organismo, così concepito, si compone di cinque corpi di fabbrica irregolari, ognuno adibito a diverse e specifiche funzioni, collegati da un percorso vetrato continuo che consente di raggiungere tutti diversi ambiti funzionali presenti all'interno della struttura e di accedere alla piazza centrale.

L'impianto iniziale è costituito da 2 sezioni di scuola d'infanzia e 5 classi di scuola primaria, oltre, ovviamente, ad una serie di spazi a servizio delle stesse così distribuiti.

Nel primo blocco, superficie di circa 250mq, collocato nella parte alta dell'edificio, l'unico in cui è previsto un primo piano, sono ubicate due aule, una sala polifunzionale, un laboratorio, la cucina ed il blocco dei servizi igienici. Il primo piano, invece, ospita, nei suoi 175mq, sale ed uffici destinati ai docenti ed i relativi wc. Nel secondo blocco, circa 250mq, separato dal precedente per la presenza dell'ingresso principale, sono collocate le restanti tre aule della scuola primaria, i servizi igienici ed una sala destinata ai collaboratori scolastici. Il terzo corpo, circa 160mq, è completamente occupato dalle due sezioni della scuola dell'infanzia e dai relativi servizi igienici.

Ai tre blocchi descritti in precedenza, che rappresentano l'intero lotto A del progetto, si affiancano altri due corpi di fabbrica. Il primo, superficie pari a 250mq, è destinato ai servizi alla prima infanzia, nido e sezione primavera; il secondo, superficie di circa 415mq, ospita la palestra con i relativi servizi e spogliatoi.

Le aree individuate, seguendo l'iter realizzativo previsto, non verranno, nella prima fase dell'intervento, occupate interamente da edifici e strutture architettoniche, ma destinate, specificatamente, ad attività didattiche innovative basate su metodi di insegnamento attivi (Apprendimento Cooperativo e Attivismo Pedagogico), anche da svolgersi all'aperto, e ad attività complementari alla didattica di base, attività sportive, ludiche, sociali e culturali. Parte delle superfici, inoltre, saranno adibite a parco pubblico e lasciate nella piena disponibilità dell'intera collettività.

### **L'architettura.**

Un edificio, oltre a rispondere a specifiche esigenze funzionali e prestazionali, svolge anche un importante ruolo educativo attraverso la sua architettura. Questo aspetto assume particolare importanza nel caso degli edifici pubblici, soprattutto se destinati alla formazione dei bambini e dei ragazzi.

Attualmente si sente la necessità di ripensare gli spazi didattici, di adeguarli alle innovazioni tecnologiche e pedagogiche, di renderli capaci di recepire metodi in continuo divenire e di trasformarli in luoghi attrattivi per l'intera comunità.

Lo stretto legame tra canoni costruttivi e pedagogici, tra funzioni didattiche e qualità dello spazio si concretizza nel concept architettonico, nel successivo sviluppo della composizione e dei caratteri distributivi.

Dal punto di vista spaziale questo determina una ricerca di maggiore flessibilità degli ambienti, di integrazione tra spazi contigui ed un crescente interesse per l'ibridazione dei percorsi distributivi, che diventano veri e propri spazi di relazione, luoghi "informali" di sosta e di apprendimento "alla pari".

Le aule sono intese come un “microcosmo” all’interno del quale avvengono le diverse attività, uno spazio riconoscibile ed in sé concluso, sebbene permeabile con l’esterno, un aspetto fondamentale affinché i bambini possano muoversi liberamente e viverlo come un luogo a “propria misura”.

### **L’ambiente.**

Recenti studi dimostrano come condizioni ambientali interne favorevoli (luce naturale, temperatura gradevole, aria pulita, colori, ecc.) siano in grado di influenzare positivamente il rendimento degli alunni. Il tema dell’edilizia scolastica pertanto non può prescindere da considerazioni di natura ambientale.

### **Luce.**

Le aperture sono uniformemente distribuite sulla lunghezza della parete, soprattutto nei locali destinati alla didattica. Sistemi di oscuramento sono collocati all’esterno delle finestre al fine di ridurre fenomeni di abbagliamento. Sul fronte sud sono previsti aggetti che contribuiscono a schermare la luce.

### **Qualità dell’area.**

Sono state studiate diverse tipologie di aperture delle finestre per migliorare la ventilazione naturale all’interno delle aule. Potrà all’occorrenza essere realizzato un sistema di ricambio d’aria

meccanizzato a compensazione dell’apertura delle finestre.

### **Temperatura.**

L’involucro sarà opportunamente isolato per garantire il più possibile la stabilità del comportamento igro-termico interno. Le aperture saranno del tipo basso-emissivo e con schermature solari esterne per evitare fenomeni di surriscaldamento da irraggiamento solare diretto.

Saranno scelte soluzioni impiantistiche in grado di garantire un riscaldamento uniforme ed efficiente all’interno degli ambienti.



### **Rumore.**

L’edificio sorge in un lotto abbastanza ampio ed è prevista la realizzazione di un’opportuna barriera schermante vegetale, nonostante, fatta eccezione per il traffico veicolare della S.S. 85, che dista, però, circa 100mt dal complesso, non vi siano particolari fonti di rumore.

All’interno della scuola sarà curato l’isolamento tra spazi confinanti al fine di assicurare una confortevole percezione del suono, soprattutto all’interno degli spazi didattici.

### **Rapporto con l’ambiente.**

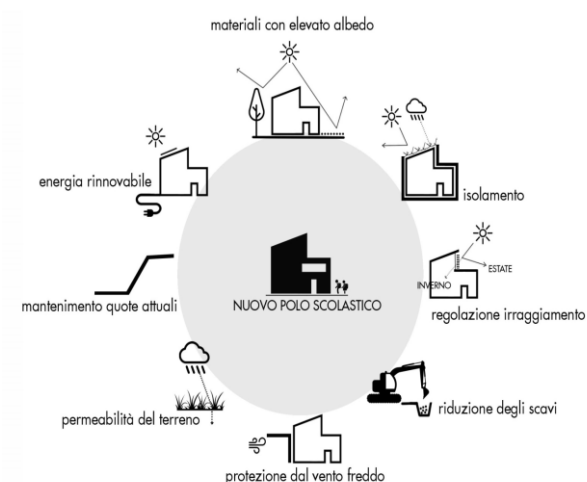
Spazi esterni pavimentati e sistemati a verde, in parte anche porticati, saranno presenti sui diversi fronti. Il giardino sarà opportunamente alberato e dotato di spazi didattici esterni.

### **Colore.**

Considerata l’importanza del colore sull’aspetto formativo dei bambini e sul loro accrescimento psico-fisico tutti gli spazi interni di connessione, ricreativi e gli arredi del complesso scolastico



saranno cromaticamente caratterizzati al fine di risultare stimolanti nel processo di crescita degli studenti.



### **Strategie ambientali e sostenibilità.**

La localizzazione dell'area e le richieste funzionali suggeriscono un tipo di intervento che valorizzi il contesto ambientale, sociale e culturale.

L'obiettivo principe è la realizzazione di un edificio che sia progettato, costruito e gestito in maniera sostenibile ed efficiente, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione e nel rispetto del benessere sociale ed ambientale dei fruitori e che, in sintesi, risulti innovativo.

L'integrazione tra le scelte architettoniche, tecnologiche ed impiantistiche e l'utilizzo di metodologie costruttive che interagiscono con i fattori esterni quali Sole, Terreno, Acqua e Vento, consentono considerevoli risparmi in termini di combustibile annualmente risparmiato ed emissioni inquinanti evitate e garantiscono elevati livelli di comfort interno.

L'elemento qualificante del progetto è il benessere dei bambini e del personale scolastico, sviluppando nel contempo anche l'aspetto culturale che ne deriva, con l'obiettivo di coltivare nelle future generazioni una nuova sensibilità verso le tematiche ambientali e la sperimentazione di quanto un diverso modo di costruire porti a migliorare comfort e benessere, abbinati alla contrazione dei costi di gestione.

## QUADRO ECONOMICO INTERVENTO – LOTTO A

| A. LAVORI  |                       |
|--|-----------------------|
| Lavori   | 605 644.96 €          |
| Sistemazione esterna   | 85 954.94 €           |
| <b>Sommano</b>   | 696 599.63 €          |
| Oneri Sicurezza  | 20 897.99 €           |
| <b>Totale Sezione A - Lavori</b>   | <b>717 497.62 €</b>   |
| B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE   |                       |
| <b>B1 Oneri IVA 10% su lavori</b>  | <b>71 749.76 €</b>    |
| B2 SPESE TECNICHE  |                       |
| Onorario professionale relativo alla progettazione, dir. Lavori, calcoli strutturali, rilievi topografici, coordinatore in fase di progettazione e di esecuzione, contabilità dei lavori, collaudo statico, collaudo tecnico amministrativo, geologia. | 95 099.71 €           |
| B3 Oneri previdenza 4% su B2   | 3 803.99 €            |
| B4 Oneri IVA 22% su B2   | 20 921.94 €           |
| <b>Importo Spese Tecniche B2+B3+B4</b>   | <b>119 825.64 €</b>   |
| B5 RUP 2% di A   | 14 354.99 €           |
| B6 Imprevisti  | 10 000.00 €           |
| B7 Sondaggi e prove di laboratorio   | 6 000.00 €            |
| B8 Oneri IVA 22% su B7   | 1 320.00 €            |
| B9 Spese Generali  | 3 781.11 €            |
| <b>Totale Sezione B</b>  | <b>155 281.74 €</b>   |
| C PROCEDURA ESPRORIATIVA   |                       |
| C1 Spese acquisizione terreno  | 69 690.50             |
| C2 Spese afferenti completamento procedura espropriativa (Registrazione, Trascrizione, Voltura)  | 8 890.38              |
| C3 Onorario professionale relativo alla procedura espropriativa  | 1 500.00              |
| C4 Oneri previdenza 4% su C3   | 60.00                 |
| C5 Oneri IVA 22% su C3   | 330.00                |
| <b>Totale Sezione C – Procedura Espropriativa</b>  | <b>80 470.88</b>      |
| <b>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</b>   | <b>1 025 000.00 €</b> |
| Risorse FSC  | 950 000.00            |
| Cofinanziamento Comune   | 75 000,00             |





Direzione Provinciale di Isernia  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali

# Visura per immobile

## Situazione degli atti informatizzati al 01/10/2019

Data: 01/10/2019 - Ora: 18.10.57 Fine

Visura n.: T307102 Pag: 1

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Dati della richiesta</b> | <b>Comune di MACCHIA D'ISERNIA ( Codice: E778)</b> |
| <b>Catasto Terreni</b>      | <b>Provincia di ISERNIA</b>                        |
|                             | <b>Foglio: 16 Particella: 66</b>                   |

### Immobile

| N.       | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                |                |       |                         |                        | DATI DERIVANTI DA                      |
|----------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|----------------|-------|-------------------------|------------------------|--|
|          | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe | Superficie(m²) | Deduz | Reddito                 |                        |  |
|          |                     |            |     |                  |                | ha are ca      |       | Dominicale              | Agrario                |  |
| 1        | 16                  | 66         |     | -                | VIGNETO U      | 13 90          |       | Euro 11,84<br>L. 22.935 | Euro 8,61<br>L. 16.680 | Impianto meccanografico del 02/01/1976 |
| Notifica |                     |            |     |                  |                | Partita        |       |                         |                        |  |

### INTESTATO

| N.                       | DATI ANAGRAFICI   | CODICE FISCALE  | DIRITTI E ONERI REALI  |
|--------------------------|---|---|------------------------|
| 1                        | PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI con sede in MACCHIA D'ISERNIA | 90008060940*  | (1) Proprieta` per 1/1 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> |   | DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 16/12/1989 protocollo n. IS0028077 Voltura in atti dal 15/03/2011 Repertorio n.: 81 Rogante: ETTORE DI FILIPPO Sede: |                        |
|                          |   | ISERNIA Registrazione: Sede: DECRETO (n. 1572.1/2011)   |                        |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

# Visura per immobile

## Situazione degli atti informatizzati al 01/10/2019

Data: 01/10/2019 - Ora: 18.10.09 Fine

Visura n.: T306782 Pag: 1

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Dati della richiesta</b> | <b>Comune di MACCHIA D'ISERNIA ( Codice: E778)</b> |
| <b>Catasto Terreni</b>      | <b>Provincia di ISERNIA</b>                        |
|                             | <b>Foglio: 16 Particella: 931</b>                  |

### Immobile

| N.              | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                     |                |       |                  | DATI DERIVANTI DA |  |
|-----------------|---------------------|------------|-----|------------------|---------------------|----------------|-------|------------------|-------------------|--|
|                 | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe      | Superficie(m²) | Deduz | Reddito          |                   |  |
|                 |                     |            |     |                  |                     | ha are ca      |       | Dominicale       | Agrario           |  |
| <b>1</b>        | <b>16</b>           | <b>931</b> |     | -                | <b>SEMINATIVO 1</b> | <b>20 69</b>   |       | <b>Euro 9,08</b> | <b>Euro 9,08</b>  | <b>FRAZIONAMENTO del 14/06/2005 protocollo n. IS0030257 in atti dal 14/06/2005 (n. 30257.1/2005)</b> |
| <b>Notifica</b> |                     |            |     |                  | <b>Partita</b>      |                |       |                  |                   |  |

### INTESTATO

| N.                       | DATI ANAGRAFICI   | CODICE FISCALE  | DIRITTI E ONERI REALI  |
|--------------------------|---|---|------------------------|
| 1                        | PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI con sede in MACCHIA D'ISERNIA | 90008060940*  | (1) Proprieta` per 1/1 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> |   | DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 16/12/1989 protocollo n. IS0028077 Voltura in atti dal 15/03/2011 Repertorio n.: 81 Rogante: ETTORE DI FILIPPO Sede: ISERNIA Registrazione: Sede: DECRETO (n. 1572.1/2011) |                        |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



# Visura per immobile

## Situazione degli atti informatizzati al 01/10/2019

Data: 01/10/2019 - Ora: 18.08.52 Fine

Visura n.: T306230 Pag: 1

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Dati della richiesta</b> | <b>Comune di MACCHIA D'ISERNIA ( Codice: E778)</b> |
| <b>Catasto Terreni</b>      | <b>Provincia di ISERNIA</b>                        |
|                             | <b>Foglio: 16 Particella: 932</b>                  |

### Immobile

| N.              | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                     |                |       |                   | DATI DERIVANTI DA |  |
|-----------------|---------------------|------------|-----|------------------|---------------------|----------------|-------|-------------------|-------------------|--|
|                 | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe      | Superficie(m²) | Deduz | Reddito           |                   |  |
|                 |                     |            |     |                  |                     | ha are ca      |       | Dominicale        | Agrario           |  |
| <b>1</b>        | <b>16</b>           | <b>932</b> |     | <b>-</b>         | <b>SEMINATIVO 1</b> | <b>25 50</b>   |       | <b>Euro 11,19</b> | <b>Euro 11,19</b> | <b>FRAZIONAMENTO del 14/06/2005 protocollo n. IS0030257 in atti dal 14/06/2005 (n. 30257.1/2005)</b> |
| <b>Notifica</b> |                     |            |     |                  | <b>Partita</b>      |                |       |                   |                   |  |

### INTESTATO

| N.                       | DATI ANAGRAFICI   | CODICE FISCALE  | DIRITTI E ONERI REALI  |
|--------------------------|---|---|------------------------|
| 1                        | PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI con sede in MACCHIA D'ISERNIA | 90008060940*  | (1) Proprieta` per 1/1 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> |   | DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 16/12/1989 protocollo n. IS0028077 Voltura in atti dal 15/03/2011 Repertorio n.: 81 Rogante: ETTORE DI FILIPPO Sede: ISERNIA Registrazione: Sede: DECRETO (n. 1572.1/2011) |                        |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

# Visura per immobile

## Situazione degli atti informatizzati al 15/05/2020

Data: 15/05/2020 - Ora: 09.35.17 Fine

Visura n.: T31233 Pag: 1

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Dati della richiesta</b> | <b>Comune di MACCHIA D'ISERNIA ( Codice: E778)</b> |
| <b>Catasto Terreni</b>      | <b>Provincia di ISERNIA</b>                        |
|                             | <b>Foglio: 16 Particella: 933</b>                  |

### Immobile

| N.              | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                     |                |       |                  | DATI DERIVANTI DA |  |
|-----------------|---------------------|------------|-----|------------------|---------------------|----------------|-------|------------------|-------------------|--|
|                 | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe      | Superficie(m²) | Deduz | Reddito          |                   |  |
|                 |                     |            |     |                  |                     | ha are ca      |       | Dominicale       | Agrario           |  |
| <b>1</b>        | <b>16</b>           | <b>933</b> |     | -                | <b>SEMINATIVO 1</b> | <b>05 12</b>   |       | <b>Euro 2,25</b> | <b>Euro 2,25</b>  | <b>FRAZIONAMENTO del 14/06/2005 protocollo n. IS0030257 in atti dal 14/06/2005 (n. 30257.1/2005)</b> |
| <b>Notifica</b> |                     |            |     |                  | <b>Partita</b>      |                |       |                  |                   |  |

### INTESTATO

| N.                       | DATI ANAGRAFICI   | CODICE FISCALE  | DIRITTI E ONERI REALI  |
|--------------------------|---|---|------------------------|
| 1                        | PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI con sede in MACCHIA D'ISERNIA | 90008060940*  | (1) Proprieta` per 1/1 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> |   | DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 16/12/1989 protocollo n. IS0028077 Voltura in atti dal 15/03/2011 Repertorio n.: 81 Rogante: ETTORE DI FILIPPO Sede: ISERNIA Registrazione: Sede: DECRETO (n. 1572.1/2011) |                        |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



# Visura per immobile

## Situazione degli atti informatizzati al 15/05/2020

Data: 15/05/2020 - Ora: 09.36.32 Fine

Visura n.: T31851 Pag: 1

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Dati della richiesta</b> | <b>Comune di MACCHIA D'ISERNIA ( Codice: E778)</b> |
| <b>Catasto Terreni</b>      | <b>Provincia di ISERNIA</b>                        |
|                             | <b>Foglio: 16 Particella: 934</b>                  |

### Immobile

| N.   | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                     |                |       |                       | DATI DERIVANTI DA |
|--|---------------------|------------|-----|------------------|---------------------|----------------|-------|-----------------------|-------------------|
|  | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe      | Superficie(m²) | Deduz | Reddito               |                   |
|  |                     |            |     |                  |                     | ha are ca      |       | Dominicale<br>Agrario |                   |
| <b>1</b>   | <b>16</b>           | <b>934</b> |     | <b>-</b>         | <b>SEMINATIVO 1</b> | <b>18 30</b>   |       | <b>Euro 8,03</b>      | <b>Euro 8,03</b>  |
| <b>FRAZIONAMENTO del 14/06/2005 protocollo n. IS0030257 in atti dal 14/06/2005 (n. 30257.1/2005)</b> |                     |            |     |                  |                     |                |       |                       |                   |
| <b>Notifica</b>  |                     |            |     |                  | <b>Partita</b>      |                |       |                       |                   |

### INTESTATO

| N.                       | DATI ANAGRAFICI   | CODICE FISCALE  | DIRITTI E ONERI REALI  |
|--------------------------|---|---|------------------------|
| 1                        | PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI con sede in MACCHIA D'ISERNIA | 90008060940*  | (1) Proprieta` per 1/1 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> |   | DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 16/12/1989 protocollo n. IS0028077 Voltura in atti dal 15/03/2011 Repertorio n.: 81 Rogante: ETTORE DI FILIPPO Sede: ISERNIA Registrazione: Sede: DECRETO (n. 1572.1/2011) |                        |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria